

IN DIFESA DELL'AMBIENTE

In Sicilia pronta una barriera che ferma la plastica diretta in mare

di FEDERICO CENCI

Funziona a regime la nuova iniziativa in favore dell'ambiente in Sicilia. Si tratta della barriera blocca plastica, installata alla foce Platani tra i comuni di Cattolica Eraclea e Ribera, nell'Agrientino, e inaugurata il 18 febbraio. Realizzata nell'ambito del progetto "Halykos" per la prevenzione ambientale e la realizzazione della riserva naturale dall'associazione Marevivo con il sostegno della **Fondazione "Con il Sud"**, si propone di tutelare un'area ricca di



L'impegno di Marevivo nella lotta all'inquinamento

L'INIZIATIVA
installata alla
foce Platani
inaugurata
il 18 febbraio

bellezze naturalistiche tuttavolta minacciate dall'inquinamento generato in gran parte dai rifiuti che il fiume trasporta lungo il

suo percorso e porta fino al mare.

La società Castalia Operations srl ha materialmente installato la barriera con «l'obiettivo - si legge in una nota - d'intercettare la plastica presente nelle acque fluviali e procedere al recupero prima che si riversi in mare, anche perché quando la plastica penetra nell'acqua salata col tempo si degrada e si trasforma in infinitesimali frammenti di microplastiche che vengono ingerite dai pesci giungendo purtroppo fino alla catena alimentare». «La barriera antiplastica alla foce del Platani, la prima installata in Sicilia - ha detto Lorenzo Barone direttore tecnico della Castalia - consentirà di rac-

collegiare tutto quello che viene intrappolato al suo interno e nello specifico la plastica galleggianti, impedendo che essa raggiunga il mare. La plastica sarà recuperata e potrà essere correttamente smaltita o addirittura riciclata».

L'OBIETTIVO
Si propone
di tutelare
un'area ricca
di bellezze

collegiare tutto quello che viene intrappolato al suo interno e nello specifico la plastica galleggianti, impedendo che essa raggiunga il mare. La plastica sarà recuperata e potrà essere correttamente smaltita o addirittura riciclata».

L'impegno di Marevivo non si esaurisce qui. L'associazione ambientalista ha lanciato inoltre una petizione su "Change.org" per chiedere che la legge Salva Mare venga approvata subito e contenga un emendamento mirato alla pulizia dei corsi d'acqua e all'installazione di sistemi di raccolta alla foce per intercettare i rifiuti. Le tante firme hanno ricevuto il plauso del ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, il quale si è rivolto al Senato «affinché si possano calendarizzare al più presto i lavori per la "Salva mare", già approvata

dalla Camera a ottobre scorso». Un'azione simile a quella della foce Platani è stata attuata quattro mesi fa anche a Fiumicino, sul fiume Tevere, e sta dando risultati molto incoraggianti nella raccolta

di rifiuti plastici. Fabio Galluzzo, delegato regionale Marevivo Sicilia, ha spiegato: «Partiamo dai fiumi, perché sono il più importante nastro trasportatore di rifiuti in mare, questa azione consentirà di

raccogliere materiale plastico galleggianti per poi essere correttamente smaltito e riciclato». La plastica che galleggia in superficie rappresenta soltanto il 15 per cento, il resto è disperso nei fondali sotto forma di microplastiche ed è più difficile da recuperare, oltre che nocivo nei confronti della flora, della fauna marina e di noi umani che, anche se in modo indiretto, lo ingeriamo.

